

BARI Uniti lungo una strada, un insieme di vie o di piazze. Per fare squadra e incentivare con servizi e offerte la presenza dei clienti. Ma questa volta niente domande a sportello - per la serie «vince chi arriva prima» - ma solo a fronte di progetti di qualità che determineranno un'apposita graduatoria di merito. Diversi i criteri di valutazione e i relativi punteggi, ma nessuna premialità o corsia preferenziale è invece prevista per chi deciderà di investire e di rilanciarsi nelle periferie. Quelle dove il commercio è in maggiore difficoltà e dove in realtà c'è il concreto rischio di «strade morte».

Si presenta così «Strade Vive», il nuovo bando con il quale il Comune tende una mano al commercio di vicinato e prossimità: contributi a fondo perduto per le realtà commerciali che decideranno di costituire un'associazione con sede operativa nella stessa area urbana. Le associazioni, che dovranno rappresentare almeno il 51 % degli operatori economici dell'area individuata, potranno presentare progetti innovativi che spaziano su ambiente, trasporti, marketing e cultura.

Da un servizio dedicato di bus navetta o di parcheggi per i clienti sino all'abbellimento e all'adozione di spazi pubblici, passando per consegne condizionate a domicilio, zone di smistamento pacchi, attivazione wifi o iniziative su sconti, carte fedeltà e agevolazioni. Insomma, tutto ciò che è più facilmente realizzabile nelle zone residenziali e centrali della città, già di loro facilitate dalla

La vicenda

● Sostenere il rilancio dell'economia di prossimità, valorizzando le aree commerciali e incentivando il protagonismo e la collaborazione fra i commercianti. Sono gli obiettivi dell'avviso pubblico Strade vive, presentato ieri mattina nella sede del Comune di Bari



In prima linea
Nella foto a sinistra un momento della conferenza stampa di ieri al Comune con l'assessore Pietro Petruzzelli. Nella foto sopra il sindaco Vito Leccese

Su 420 attività

Tassa rifiuti, il 49 % dei locali non registrato

Il Comune ha avviato altre verifiche Tari: su 420 attività commerciali ispezionate da gennaio a maggio, il 49 % è risultato non iscritto alla tassa sui rifiuti. Sul caso dell'evasione fiscale è intervenuta Federalberghi. «Numeri allarmanti sui quali servono più interventi. E se confermati significa che a Bari c'è una potenziale evasione di 1 milione e mezzo di euro all'anno». Federalberghi Bari-Bat commenta la crociata avviata dal Comune sugli accertamenti Tari relativi alle strutture extralberghiere come b&b e case vacanze. Secondo i dati comunali, a fronte delle 3451 strutture registrate, solo 424 sono correttamente iscritte come «utenze domestiche», mentre per le restanti sono in corso verifiche su quale Tari versano e soprattutto se la pagano. «Da oltre 15 anni denunciavamo le anomalie dell'extralberghiere e se allarghiamo l'indagine all'intera Puglia, che conta ben 63.303 locazioni turistiche registrate, l'evasione potrebbe ammontare ad oltre 30 milioni di euro l'anno», dice il presidente Francesco Caizzi. (f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sì agli incentivi per il commercio Ma nessun premio alle periferie

Bari, scatta il piano del Comune. L'assessore: «Bando uguale per tutti»



Antonello Delle Fontane
Una misura che rivitalizza il comparto

presenza di parcheggi e di altri servizi pubblici.

«Ma il bando è pensato per tutta la città e tutti i quartieri -

ribatte l'assessore allo Sviluppo locale Pietro Petruzzelli -. Non si tratta solo di sostenere economicamente le imprese ma di avviare un cambiamento culturale basato sulla collaborazione, sulla qualità dell'offerta e sulla cura condivisa dello spazio urbano. Vogliamo rendere più competitive le attività di vicinato specie nel confronto con la grande distribuzione e l'e-commerce».

Il bando - che arriva dalla più ampia misura comunale D-Bari e che negli ultimi tre anni ha già finanziato con 11

milioni di euro ben 200 attività tramite le iniziative «Un negozio non è solo un negozio», «Impresa Prossima» e «Bari Artigiana» - mette a disposizione 1 milione di euro prevedendo un contributo a fondo perduto pari all'80 % delle spese ammissibili, fino a un massimo di 60 mila euro per ciascun progetto.

La restante parte toccherà invece alle costituite associazioni, con premialità per chi deciderà di attivare partnership con enti pubblici, scuole, università, parrocchie

e comitati di quartiere.

Le domande potranno essere presentate, solo via pec, entro il 22 settembre ma Petruzzelli annuncia tour dedicati a luglio in tutti i Municipi per spiegare il bando. «Un bando che ci convince e che rivitalizza il commercio», il plauso di Nicola Loprieno (Decaro per Bari) e Antonello Delle Fontane (M5S), consiglieri della commissione comunale Sviluppo Locale. Elogi anche dalle associazioni di categoria.

Francesco Petruzzelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA



A GustoJazz, ogni nota ha un sapore. Ogni piatto racconta una storia. Ogni sorso si fonde con il ritmo. Dal **27 giugno al 4 luglio 2025**, Corato diventa il cuore pulsante di un'esperienza che è molto più di un festival: **un viaggio tra jazz e gusto**, tra cultura musicale e patrimonio enogastronomico, dove l'arte del convivio incontra il piacere dell'ascolto.

Una cucina che suona

GustoJazz nasce da una visione semplice e potente: **unire la musica dal vivo con la cultura alimentare del territorio**, creando serate multisensoriali capaci di coinvolgere tutti i sensi.

Ogni appuntamento del festival è pensato come **un'esperienza completa**, in cui i sapori della Puglia si intrecciano con i suoni del mondo. E così, mentre sulle piazze si esibiscono grandi nomi del jazz italiano e internazionale, ai lati della scena si sprigionano i profumi delle produzioni locali, dei vini di qualità, delle specialità artigianali.

Aperitivi in jazz: l'attesa diventa piacere

Prima di ogni concerto, GustoJazz propone i suoi ormai celebri **«Aperitivi in jazz»**, realizzati in collaborazione con i locali, bar, pub e ristoranti del centro storico.

Ogni serata inizia con un assaggio della gastronomia locale, che diventa **antipasto di emozioni**, momento di incontro tra pubblico, artisti, cittadini e turisti.

È qui che la cucina mostra la sua anima più creativa e sperimentale, grazie all'apporto di chef, produttori e artigiani che sanno **reinventare la tradizione senza tradirla**, valorizzando ingredienti semplici, stagionali, autentici.

Cultura del gusto e sostenibilità alimentare

L'edizione 2025 dedica particolare attenzione alla **sostenibilità alimentare** e alla promozione di pratiche agricole e produttive consapevoli.

Due eventi in particolare diventano simbolo di questa visione:

- **L'incontro «Turismo dell'olio: raccontare la storia di un territorio** (sabato 28 giugno), che esplora il valore culturale ed economico del nostro olio extravergine da cultivar Coratina, proponendo l'**oleoturismo come strumento di valorizzazione territoriale**; a questo momento di approfondimento, interverranno alcuni importanti rappresentanti delle istituzioni locali ed esperti del settore;

- **Il Cooking Show con «il Pentolo» dello Chef Antonio Reale, in collabora-**

zione con il Pastificio Granoro (domenica 29 giugno), dove il pubblico potrà assistere e partecipare alla preparazione di piatti pugliesi a base di olio EVO, riscoprendo il gusto autentico e narrativo della nostra cucina.

Questi eventi non sono solo momenti di spettacolo, ma veri e propri **laboratori di cultura gastronomica**, che mettono in connessione produttori, chef, istituzioni e comunità locali.

Gusto e jazz: un'unica partitura

La forza di GustoJazz sta nella sua capacità di **comporre una sinfonia tra musica e cibo**, tra racconto culturale e piacere sensoriale.

Il cibo, come la musica, è un **linguaggio universale**, capace di unire persone diverse, di evocare memorie, di creare emozioni condivise. E a Corato, durante il festival, questo linguaggio si fa vivo in ogni angolo, in ogni piatto, in ogni brindisi sotto le stelle.

GustoJazz è un invito a mangiare con le orecchie e ascoltare con il palato.

Un'esperienza che nutre il corpo e l'anima, e che trasforma la tavola e il palco in un'unica, grande celebrazione della bellezza.

Nei due giorni sabato 28 e domenica 29 giugno in Piazza Vittorio Emanuele, il

Festival GustoJazz ospiterà due artisti di grande levatura: **Stefano Di Battista** in



quintetto e il suo elegante omaggio musicale a **La Dolce Vita** e **Walter Ricci** che reinventa il jazz in chiave napoletana con il progetto **Naples Jazz**.



“L'evento è cofinanziato da Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Puglia, Assessorato al Turismo con Puglia-promozione. POC Puglia 2014-2020 Asse VI, Azione 6.8.”



#WeAreINPUGLIA®

POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8